SPITT NEWS

ANNO 2014
NUMERO 48

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

NOVITA'

In questo numero, nelle pagine centrali, i programmi "staccabili" dei raduni:

4° Raduno "LE SPITFIRE IN CIOCIARIA" 3-4 maggio 2014
7° Raduno "STRADE, SEGNI SAPORI DELLA VALCAMONICA" 31 maggio - 1 giugno 2014

EDITORIALE

Siamo all'inizio di un nuovo ciclo ed anche il nostro giornale indossa un bel vestito nuovo. Negli anni scorsi il nostro Presidente Onorario Claudio Quaglia, con tanta fatica, ha portato avanti, pressoché da solo, la redazione del giornale. Partendo da poche pagine in bianco e nero sino a trasformarlo in un bel notiziario a colori. Seguendo il suo operato abbiamo cercato di portare alcuni miglioramenti che spero siano di vostro gradimento. Abbiamo rinnovato la copertina e reso più sfizioso il numero a piè pagina. Pagine che, tra le altre novità, sono diventate 20. Cogliendo i suggerimenti di alcuni soci, abbiamo cambiato il ritmo di narrazione ed aggiunto qualche curiosità. Ma non voglio togliervi il gusto di scovare ed apprezzare tutte le innovazioni portate.
A centro giornale, se le riceveremo per tempo dagli organizzatori, troverete man mano le locandine dei raduni in programma nel corso dell'anno: sono pagine predisposte per essere staccate dal giornale e, ripiegate in tre, diventare "magicamente" singole locandine con tutte le informazioni di ciascun raduno. Quelle che non riusciremo a pubblicare vi saranno recapitate come di consueto per posta. Ma la sorpresa più grande è che stiamo lavorando per pubblicare quattro numeri l'anno invece di tre!
In questo numero daremo spazio alla cronaca dell'ultimo raduno del 2013 organizzato al Lago d'Orta e ad una serie di "mini incontri" spontaneamente organizzati da alcuni soci in ambito regionale e molto graditi da chi vi ha partecipato.
Ci sono poi tre storie, raccontate dai protagonisti, su come si sono avvicinati al mondo della Spitfire: le ho trovate estremamente interessanti e molto simpatiche. La parte delle notizie, chiamiamole "istituzionali", è rappresentata dall'articolo sull'Assemblea RITS di Padova e dalla presentazione del bilancio 2013 approvato in quella sede. La "Spit che parla" accompagnata da un nuovo personaggio "Chicco Matita", fa nuovamente sentire la sua voce e nell'ultima di copertina c'è una bellissima nota firmata dall'intera Redazione del nostro giornale.
La squadra è composta dal Redattore Capo Marco Iannella, coadiuvato dalle instancabili maratonete della penna: Paola Brusaporci, Lucia Zamboni ed Elisabetta Fusco.
Non abbiamo ritenuto opportuno pubblicare l'elenco dei Raduni 2014 poiché lo avete già ricevuto per posta all'inizio dell'anno. E' tuttavia disponibile e consultabile sul sito web ufficiale del registro **www.registrospitfire.it**, così come le singole locandine dei raduni, man mano che ci verranno fornite dagli organizzatori. Anche il 2014, come è da sempre tradizione del RITS, è ricco di eventi ben distribuiti in tutta Italia.
Confidando di vedervi numerosi ai Raduni, non mi resta che augurarvi una buona lettura.

Alessandro Carpentieri

SOMMARIO

In questo numero:

- **RADUNO DEL PRINCIPE**
  10° Winter Spitmeeting - Lago d'Orta 21-22/09/2013
- **AB VRBE CONDITA**
  Giuseppe, Loreto e Lorenzo si raccontano
- **SPITOROSCOPO**
- **PROGRAMMI RADUNI**
- **SPIT-MATITA**
- **MINI RADUNI CRESCONO**
  - UN FILM DA CONSIGLIARE
  - VI RACCONTO UNA STORIA
  - A... SPIT NEI LAGHI
  - MERRY SPITmas AND HAPPY NEW YEAR!
  - MINI RADUNO PRE-NATALIZIO FUORIORDINANZA
- **FIERA DI PADOVA 2013**
- **CENSIMENTO SPITFIRE**
- **BILANCIO ECONOMICO R.I.T.S. 2013**
- **LA SPIT AND "THE BIG SNOW"**
- **fotoSPIT**
- **LETTERA DALLA NUOVA REDAZIONE**

IL RADUNO DEL PRINCIPE
10° Winter Spitmeeting
Lago d'Orta 21-22/09/2013

Ed eccoci giunti al 10° Winterspitmeeting, il tradizionale raduno di chiusura della stagione, che quest'anno si è svolto sulle sponde delle ripide montagne del Lago d'Orta, organizzato da Paolo Cavalli che scherzosamente chiamo Principe in quanto la sua dimora, situata in quota, domina il Lago come i castelli dei principi medioevali che così controllavano il loro territorio.
Raduno quanto mai partecipato ben 53 auto (ovvio che la parte del leone l'hanno fatta le 40 Spitfire) sono giunte da tutti gli angoli del nostro stivale incuranti delle pessime previsioni meteo e bene hanno fatto perché la certosina organizzazione di Paolo ha avuto ragione di pioggia, nubi basse e scrosci vari e ci ha regalato un incontro memorabile.
Già al nostro arrivo la Principessina Mariagiulia ci ha accolto col suo radioso sorriso (ennesimo esempio di splendidi giovani spitfaristi) e la Castellana Nicoletta sbrigava invece le formalità burocratiche consegnandoci i gadget racchiusi in uno shopper cucito dalle abili mani di Ottavia la mamma 88enne di Paolo, alla quale va la mia ammirazione e il ringraziamento di noi tutti.
Neanche eravamo arrivati che una tavola imbandita ci ristorava con gli aperitivi offerti dall'Amministrazione comunale di Pella e che abbiamo gustato ammirando il bel panorama che dal Lungolago si apriva verso l'Isola di San Giulio. L'Associazione "I ragazzi di Pella" ha invece gestito tutta la logistica di questo evento.

Abbiamo anche avuto l'onore di essere accolti dal Sindaco l'Ing. Nello Ferlaino e dal Parroco Don Beppe che ha elargito una benedizione a noi e alle nostre auto (il che non ha purtroppo impedito il verificarsi della rottura del tergicristallo della Spit di Marcello, evento quanto mai inopportuno sotto il diluvio che ci ha accompagnati alla domenica). L'Amministrazione comunale ha anche regalato alcuni libri sulla storia di Pella ed uno è toccato proprio a me e la cosa mi ha fatto molto piacere, e per il riconoscimento e per l'interesse della pubblicazione "La memoria è la nostra storia" in quanto, accanto alla storia ufficiale, vi sono molte testimonianze di vita quotidiana e pare di essere tornati indietro con la macchina del tempo leggendo racconti della dura vita di una volta, delle usanze, delle cerimonie che accompagnavano i momenti lieti e quelli tristi e dei pericoli corsi durante le lotte partigiane.
Finalmente Paolo ha dato il via, si sono accesi i motori e tutti in colonna (a parte un tentativo di depistaggio di Nicoletta che ha imboccato il Lungolago dalla parte opposta forse per mettere alla prova i riflessi degli spitfaristi) abbiamo risalito la montagna godendo di magnifiche viste sul lago e sulle chiese ed i monumenti in pietra di Pella, che meriterebbe una visita più accurata.
Omegna ci aspettava con la sua storia antica, le sue porte medioevali, le sue testimonianze industriali: qui sono nate la Alessi, Lagostina, Girmi, Piazza e Bialetti, nomi che non hanno bisogno di presentazioni e qui è nato anche Gianni Rodari il re delle fiabe. E ci aspettava anche uno pranzo veloce ma molto ben gestito, cucinato ed abbondante al Bar Maui di Andrea Clerici (no non il nostro di Torino ma un suo omonimo di Omegna compagno di scorribande motociclistiche di Paolo).
Abbiamo potuto eccezionalmente percorrere le strade di Omegna, usualmente chiuse al traffico, ammirando da vicino, anche se brevemente, i suoi gioielli architettonici. Omegna è anche testimone di una bizzarria fluviale: in questo punto il lago d'Orta diventa fiume ed è "un fiume che va in su" cioè scorre verso nord dando origine al torrente Nigoglia, che confluisce nello Strona che, a sua volta, sfocia nel Toce e quindi nel Lago Maggiore. Niente di miracoloso: semplicemente il Lago d'Orta si trova ad un'altitudine più elevata.
E qui è d'obbligo un ringraziamento all'Amministrazione comunale che ci ha riservato i parcheggi davanti al Bar Maui e, con le sue pattuglie di vigili, ci ha permesso l'attraversamento del centro storico in tutta sicurezza.
A questo punto il nostro Maestro di itinerario Paolo ci ha rimessi in ruota direzione Madonna di Luciago, dove, dopo aver percorso ripidi tornanti e toccato "ameni" paesini, ci siamo ricompattati pronti per la prova di regolarità con tanto di Starter (Mariagiulia) e cronometristi.
Questo Santuario sorge nel comune di Armeno, famoso per i cuochi e camerieri che sono andati a fornire le loro prestazioni in tutto il mondo, compresa la corte del Re di Spagna, al quale i genovesi fornivano i prestiti per le guerre e gli armeniesi i cuochi e quindi possiamo stabilire un gemellaggio fra Genova (la mia città) e il Lago d'Orta.
Queste strade sono legate alla storia dell'automobilismo agonistico per gli innumerevoli rallies che vi si sono svolti nel corso degli anni e poteva un pilota come Paolo ignorare questo fatto? Certo che no. E quindi, bando alle ciance, e pronti per partire per questa misteriosa prova di cui non si conosceva la lunghezza del percorso ma solo la velocità media da tenere, rispettando il codice della strada e i "polentoni" che rallentavano le nostre ruggenti vetture.

Due erano le prove di cronometrate: "regolarità lenta" e "regolarità veloce" che hanno avuto i loro bravi podi composti da:

Prova di regolarità lenta

1° a pari merito	Andrea Piva	penalità 2 sec
	Franco Riolà	
2°	Nino Rappazzo	penalità 5 sec
3° a pari merito	Massimo Boncinelli	penalità 12 sec
	Andrea Clerici	

Qui va un plauso alla guida dei nostri piloti che hanno saputo ben interpretare la prova giungendo ad un risultato addirittura incredibile: due primi e due terzi posti ex-equo e giungendo a pochissimi secondi dal tempo ideale. Bravissimi!!!!! Alla prossima bisognerà passare ai decimi e, se del caso, ai centesimi di secondo.

Prova di regolarità veloce

1° Massimo Pastrone	penalità	10
2° Vanni Suardi	""	19
3° Paolo Cavalli	""	23
4° Claudio Iorio	""	27
5° Claudio Quaglia	""	30

Noi siamo arrivati quarti nella prova di "regolarità lenta" e, dati gli inesistenti mezzi a nostra disposizione e il fatto che una Spit gialla ci ha rallentato notevolmente, si conferma il detto che "contro il c… la ragion non vale".

Finalmente eccoci in cima al Monte Mottarone a quota 1490 s.l.m. dove in inverno si può sciare avendo l'impressione di terminare la pista con un tuffo nel lago. Il panorama si "intuiva" meraviglioso, ma si "intuiva" solamente perché una diffusa foschia, associata a nuvole equamente distribuite sui monti che fanno da cornice ai tanti laghi della zona, ha messo in moto la nostra fantasia per immaginare quello che dovrebbe essere il colpo d'occhio in una tersa giornata di sole.

Dopo aver fatto un giro circolare sulla sommità del Mottarone abbiamo imboccato la discesa per raggiungere Pettenasco dove si trovava il nostro Hotel con piscina situato proprio sulla sponda del lago dove ci siamo rilassati con chiacchiere e drink ammirando il lento morire del giorno e l'accendersi delle luci nei paesi lacustri che si riflettevano magicamente nelle acque calme solcate soltanto da qualche sportivo di sci d'acqua.

Dopo la solita doccia eccoci tutti nel ristorante dell'Hotel L'Approdo per una raffinata cena in tutto relax senza dover pensare a muovere le nostre Spitfarine che già avevano abbondantemente scorazzato durante la giornata. E al termine…. PREMIAZIONI!!!!!!!!! I nostri driver che meglio avevano interpretato e condotto la gara hanno avuto l'onore di ricevere il loro meritato premio dalla mani della graziosa Mariagiulia, prestatasi come madrina dell'evento e con la famiglia Cavalli schierata al completo.

Le belle stanze dell'Hotel ci attendevano per il meritato riposo, pronti a ripartire la mattina della domenica, non senza esserci ben nutriti con un'abbondante colazione, quanto mai necessaria per affrontare il clima non proprio estivo che ci attendeva.

Un brevissimo percorso di soli 3,5 km e la piazza Motta di Orta San Giulio ci ha accolti sotto la più che annunciata pioggia ma con il calore dell'ospitalità di questo bellissimo lembo delle Prealpi piemontesi di cui dobbiamo ringraziare in primis l'Amministrazione comunale che ci ha messo a disposizione questa location usualmente vietata alle auto.

Piazza Motta è, come si suol dire, una bomboniera, contornata da storici edifici di origine rinascimentale e con un lato bagnato dal lago e con in fronte la splendida Isola di San Giulio.

Il Sig. Roberto Pessina ci attendeva per portarci a conoscere le bellezze e le curiosità di questo splendido paesino ricco di antiche dimore e chiese tra cui spicca la parrocchia di Santa Maria Assunta collocata alla sommità della salita "Motta" (che significa collina, montagnetta) e fiancheggiata da storici palazzi affrescati con all'ultimo piano un locale aperto per l'essicazione delle castagne e degli altri prodotti della terra, ai tempi gelosamente conservati per l'inverno.

La nostra guida era molto preparata ed è riuscita a trasmetterci l'amore per la "sua" terra e, nonostante l'acqua che cadeva

copiosa, l'abbiamo seguita più che volentieri armati di ombrelli per le strette viuzze abbellite da cancellate, lampioni, ringhiere dei poggioli in ferro battuto, tutte diverse ma armoniosamente inserite nel contesto architettonico. Peccato solo per la pioggia che mi ha impedito di fissare in immagini fotografiche quello che i miei occhi ammiravano.
Al termine tutti a bordo del battello "L'Azalea", messo a nostra esclusiva disposizione dalla Navigazione Lago d'Orta, col quale abbiamo effettuato una mini-crociera con periplo del Lago e aperitivo a bordo. Abbiamo potuto apprezzare da un altro punto di vista le cittadine che già avevamo percorso con le Spit, il loro tranquillo fascino, le attività nautiche che vi si svolgono (anche col cattivo tempo) dalla canoa, al canottaggio, allo sci d'acqua, alla vela e, al termine, sbarcati sull'Isola di San Giulio, la nostra guida ci ha illustrato le bellezze e le leggende che aleggiano su questo luogo incantato e giustamente famoso nel mondo. Isola di misticismo e grande religiosità, a partire da San Giulio, alla sua venuta sull'isola per liberarla da draghi e serpenti che l'infestavano, alla costruzione della Basilica, del castello e, sulle sue rovine, del seminario dove è adesso insediata la comunità di monache Benedettine di clausura. Passeggiare per le sue stradine "ascoltando" solo il silenzio è un momento di intenso raccoglimento con i propri pensieri senza distrazioni di rutilanti negozi, vetrine, richiami acustici e visivi.
Ma, si sa, lo spitfarista ha un'anima ma anche uno stomaco e ad un certo punto questo prende il sopravvento soprattutto all'avvicinarsi delle ore canoniche del pranzo e della cena e quindi tutti in fila per entrare nel Ristorante San Giulio dove avevamo riservata la terrazza (per fortuna ben coperta) affacciata sul Lago con davanti i pali, rigorosamente in legno di castagno, per legare i battelli sui quali si posavano le gabbianelle incuranti del diluvio. Peccato che questo quadro idilliaco sia stato rovinato da una pioggia, non solo insistente ma anche abbondante, che a tratti rovesciava secchi d'acqua sulle nostre teste e ci faceva temere per la tenuta della copertura. Oltre all'ospitalità dei ristoratori grazie anche all'azienda "Il Castagno" di Pella che ha trasportato tutte le nostre masserizie sull'Isola.
Alla fine del pranzo le consuete premiazioni e qui devo fare ancora un elogio a Paolo che ha avuto un'ottima idea regalandoci un tagliere con inciso su un lato il profilo del Lago con indicati i paesi da noi toccati e in alto una stellina. E perché mai??? Ma è la dimora del nostro Principe ed io per rispetto, pur avendo messo subito in uso il tagliere che mi è risultato molto utile, lo utilizzo solo dal lato non inciso, non sia mai che il Principe abbia ad offendersi.
Terminato il pranzo, terminate le premiazioni, terminato il raduno, era pure terminata la stagione e questo ha venato di tristezza il nostro commiato, anche se c'era la promessa di ritrovarsi tutti a Padova per l'importante consiglio del Registro.
Di nuovo a bordo del nostro battello e, sbarcati in Piazza Motta, ad attenderci c'erano le nostre carissime spider, bagnate fuori, ma purtroppo anche dentro, e dopo gli ultimi abbracci e la promessa di sentirci per telefono o per mail, cosa che avviene puntualmente perché ormai la nostra amicizia esula dai confini dei raduni, tutti in auto, ognuno verso la propria destinazione, sotto la pioggia che non aveva la minima intenzione di abbandonarci.
A questo punto i ringraziamenti sono d'obbligo.
Prima di tutto a Paolo (deus ex machina) e alla sua meravigliosa famiglia a cui sono particolarmente legata, Nicoletta che ci ha accolto al nostro arrivo gestendo la distribuzione dei vari gadget, avvalendosi della preziosa collaborazione dell'amica Paola Mantovani, Mariagiulia che oltre a dare una mano per viabilità e parcheggi insieme al fratello Alessandro e al loro "fratello adottivo" Fabio, ha personalmente ideato brochure, inviti e il Road book , veramente esaustivo e che ci ha permesso di conoscere il territorio al di là della nostra rapida scorribanda.
Per la parte tecnica l'Officina Achille Folpini di Omegna che ci ha fatto da apripista con Alessandro che ha guidato la splendida Lancia HF perfettamente ristrutturata ed ha seguito il nostro convoglio per l'assistenza. La Carrozzeria Zenoni di Omegna che ha effettuato un intervento a cuore aperto per cambio gomma direttamente nella piazza di Orta San Giulio.
Il Coordinamento Motociclistico Alto Piemonte con le sue quattro moto che, come folletti, ci guidavano fra incroci, bivi e quant'altro e tenere insieme 53 auto non è cosa da poco.
And last but not least il nostro fotografo al seguito Marco Panizzi per le sue splendide immagini.
Anche questo come tanti altri raduni è stato un lavoro di squadra, compatta, efficiente e determinata a far andare tutto per il verso giusto, cosa che è immancabilmente avvenuta nonostante le avverse condizioni meteo. Ma forse la cattiva sorte meteorologica fa risaltare ancora di più l'abilità dell'organizzatore e qui ne sa qualcosa anche Alberto Paglia di cui ricordiamo gli splendidi raduni sotto il diluvio.
Grazie di cuore a tutti e una vocina, per fortuna, mi ha detto… .."ARRIVEDERCI AL 2014"

Lucia Durante Zamboni

AB VRBE CONDITA

Dalla Spit al Rits, dove nasce e dove approda una passione

Giuseppe si racconta

Nel Rits sono iscritto dal 2011 e dal 2005 sono possessore di una Spitfire mk3 alla quale ho dedicato un sito (http://www.triumphspitfire.eu/), ciò mi ha indotto a navigare in lungo e largo per il web approdando inevitabilmente al sito del RITS, dove ho trovato utili tutte le varie informazioni presenti, ma anche e soprattutto le foto dei vari raduni perché attraverso esse ho potuto conoscere, virtualmente, i vari modelli delle Spitfire. Nel contempo mi ha colpito l'atmosfera che si percepisce dalle varie foto, un'atmosfera di amicizia e di condivisione della passione per questa splendida spiderina e forse è stato proprio questo mix emozionale a spingermi ad associarmi al RITS.
In questo sicuramente era insita anche una velata sfida; associarsi al RITS avrebbe significato per me percorrere chilometri e chilometri per raggiungere i raduni……. quindi riuscire ad ottenere indici di affidabilità della mia spitfire non facilmente raggiungibili. Ma d'altronde la voglia di viverla appieno facendo viaggi in tutta Italia, la voglia di condividere queste esperienze con altri appassionati è risultata un'attrazione fortissima. In effetti ciò che speravo l' ho poi trovato frequentando i vari raduni, sono nate delle belle amicizie perchè c'è sempre un'aria di complicità tra tutti i partecipanti, ossia la consapevolezza di sfoggiare un'oggetto che cattura la curiosità e l'ammirazione di tutti, sempre ed ovunque.
Certo, come tutte le cose umane, può capitare che a volte arrivino malumori o incomprensioni. Tuttavia sento che il sentimento comune che anima ognuno di noi, ovvero il senso di appartenenza al Registro, permane forte perchè alla fine ci si rende conto che farne a meno non è facile e forse neanche sensato, almeno sino a quando si possiede una spit.
Svolgo un lavoro statale, ho 57 anni e tanta voglia di scoprire e conoscere. Forse per questo motivo effettuo direttamente la manutenzione della mia Spitfire, ovviamente non dimenticandomi mai di pubblicare le procedure sul mio sito, sperando che le mie esperienze possano tornare utili ad altri appassionati che magari si accingono a fare la stessa cosa. Devo dire, con una punta di orgoglio, che alle volte le informazioni pubblicate sono state molto apprezzate e ciò mi ha ripagato di tutto il tempo impiegato a scrivere, fotografare e pubblicare. Sul mio sito c'è la storia della mia Spitfire, che è una storia per me molto importante, non tanto sotto il profilo spitfaristico quanto sotto il profilo personale : i curiosi possono leggerla su
http://www.triumphspitfire.eu/pagine/storia/L'acquisto.htm
Dal RITS mi aspettavo di meno ed ho ricevuto di più: ho avuto la possibilità di conoscere tanta bella gente proveniente da tutta l'Italia, ho scoperto luoghi stupendi della cui esistenza non nutrivo il minimo sospetto, luoghi questi che puoi scoprire solo con chi è intimamente legato al territorio; per cui il RITS mi ha permesso di conoscere aspetti che esulano dalla mera condivisione della passione per la Spitfire. Ovviamente le prelibatezze culinarie sono state un'altra gradevolissima sorpresa intimamente connessa ai luoghi visitati, tutte cose difficili da scoprire se non si è accompagnati da persone del posto. Ad esempio, una per tutte, la "delizia della costiera" è un dolce che ho scoperto durante uno dei tanti raduni, dolce questo che per me ormai è diventato un must: quando voglio sorprendere qualcuno, so cosa fargli assaggiare! E così tante altre pietanze che ho avuto modo di gustare che, oltre a deliziare il mio gusto, hanno anche arricchito il mio bagaglio culturale. E poi la bell'Italia, il patrimonio culturale nascosto delle nostre provincie che può sembrarci quasi scontato, ma che così non è, rappresenta un'eccellenza tutta Italiana!
Ovviamente ci sono anche le Spitfire, il registro ti permette di crescere, di scambiare esperienze di vivere questa spider nella maniera sicuramente più appropriata. A mio avviso questi sono gli aspetti che legano tutti gli associati e chi, per un motivo o per l'altro, non ha la possibilità di partecipare ai raduni, non può godere appieno dello spirito del registro e forse non ne può neanche comprendere le varie dinamiche, certamente non facili da gestire. C'è sicuramente amicizia e voglia di rincontrarsi in un clima goliardico che esula dalla comune passione per le Spitfire; queste rappresentano "il mezzo", il catalizzatore della condivisione che con il tempo consente di trasformare la simpatia in amicizia. Sicuramente i colori e l'atmosfera che le Spitfire sprigionano, concretizzano la giusta situazione affinchè il tutto funzioni …… alla fine più che i musi delle Spitfire ti rimangono in mente i volti dei partecipanti, la bellezza dei luoghi visitati e soprattutto il gusto di stare assieme tra persone "a modo".
Se ci si riflette un attimino, nella contemporaneità, tutto ciò è molto difficile da trovare e chi ci riesce è sicuramente un privilegiato.

Giuseppe e Elisabetta Palmisano, Puglia

Loreto si racconta

Ho 48 anni, faccio l'imprenditore nel settore informatico e vi racconto i miei dieci anni di storia un po' travagliata con la Spit, con la speranza che possa servire a chi si sta avvicinando solo adesso a questa passione.
Fu proprio grazie al mio lavoro, che esattamente dieci anni fa nel 2004, transitando davanti l'azienda di un mio cliente, mi andò l'occhio su una vettura rimessa sotto un capannone. Non avevo mostrato fino ad allora grande interesse per le vetture d'epoca, a parte sguardi ammirati nelle manifestazioni e raduni del settore. Parcheggiai la mia auto, scesi per vedere la "strana" vettura e nonostante il colore non fosse il massimo per i miei gusti, (non lo specifico per non urtare le sensibilità altrui) fu amore a prima vista. Scoprii che l'avevano acquistata da poco e non avevano intenzione di venderla. Da quel momento iniziò la mia spasmodica ricerca di documentazione su tutto ciò che parlasse di auto d'epoca e nello specifico, di Spitfire. Ormai avevo deciso, una Spit doveva essere mia!
E' nell'ottobre del 2004 che trovo il vero affare: leggo un annuncio su Porta Portese, prezzo accessibilissimo, condizioni molto buone, coinvolgo un paio di amici e via all'acquisto. Era una Spit MKIV del 1974 colore Pimento red 72 o giù di li (???): Dopo un esame "molto" sommario e senza ulteriori ripensamenti, me la porto casa. Abito ad Isola Del Liri, in Provincia Frosinone, a circa 120 Km da Roma, luogo di acquisto. In autostrada faccio una tiratina su velocità a cui non ho più riportato una Spit e oggi ammetto che "fu una pazzia". Perchè? Vi rispondo subito: l'affare c'era sicuramente stato… ma l'aveva fatto il venditore! Non voglio elencare le anomalie, il mix di pezzi trovati all'interno che potevano ben rappresentare tutta la produzione spitfire. Dico solo che, con pochissima esperienza e soprattutto senza l'aiuto di persone competenti su cui oggi potrei contare, mi avventurai verso un lungo e costoso restauro.
L'auto era già censita dal RITS, numero 438, motivo che mi spinse un paio di anni dopo ad associarmi e l'allora presidente, nonché fondatore, Claudio Quaglia, mi diede subito degli ottimi consigli su come porre rimedio ad alcuni errori di gioventù. Peccato non averlo fatto prima, avrei risparmiato tanti soldini, visto che dovetti rimediare anche ai miei pasticci.
Tuttavia nel tempo, non condividendo questa passione con altre persone (neanche mia moglie era entusiasta e le lettrici capiranno sicuramente il perché), la mia Spit rimaneva intere stagioni in garage e quando la prendevo, il terrore era sempre quello che qualcosa potesse rompersi. Nonostante i mumerosi inviti a frequentare raduni, la sola idea di rimetterla in autostrada e affrontare poi i giudizi dei soci che allora immaginavo un pò "snob", mi faceva desistere.
Quasi sul punto di vendere l'auto, arriva la svolta. L'allora cliente e adesso amico Arch. Alberto Paglia, proprietario di una Spit (ma lo scoprirò solo in seguito), venne a propormi una sponsorizzazione per un raduno che stava organizzando nella nostra provincia. Senza neanche sapere di cosa si trattasse, gli diedi l'ok e qualche giorno dopo ricevetti la locandina da affiggere. Incredibile, si trattava del 1° Raduno Spitfire in Ciociaria! Immaginate il mio stupore nello scoprire che anche lui aveva una Spit: finalmente avrei avuto la possibilità di vederne altre da vicino, forse sarei riuscito a sciogliere i tantissimi dubbi che ancora mi assalivano. Era il 2010 e quel primo raduno fu davvero un passaggio fondamentale per la mia passione! Con il passare degli anni, nei diversi incontri, ho avuto modo di testare cordialità e competenza dei vari soci, sempre pronti a darti qualche buon consiglio e sempre disponibili in caso di emergenze. Come mi ero sbagliato nei miei pensieri da neofita riguardo l'ambiente che avrei incontrato!
La stagione 2013 appena passata, è stata sicuramente quella più vissuta con il RITS. La vera sorpresa è stata mia moglie nell'atto di convincermi a fare per la prima volta 2 bellissimi raduni al Nord, Belluno e lago d'Orta, oltre 3000 Km!! Ripensato ai giorni in cui riuscire a trascinarla nella Spit per un giretto di qualche Km era un'impresa. Anche questa è la forza del nostro Registro.
E' il caso di dare spazio anche al punto di vista della quota rosa dell'equipaggio, la parte razionale della coppia, perché a detta di mia moglie "I maschietti non appena sentono un rombo o vedono un cofano aperto non capiscono più nulla, sembrano tanti struzzi che invece di nascondere la testa nella sabbia, la infilano nel Cofano!"
< Mi presento, sono Fiorenza, la moglie che non voleva essere coinvolta in questa avventura. Eh sì, cari miei, si tratta proprio di un'avventura, perché quando ci infiliamo nelle nostre macchinine scomode, calde in estate e fredde in inverno, non si può mai sapere come andrà a finire! Ma nonostante la spartanità dell' abitacolo, gli olezzi poco graditi e i rumori indefinibili, devo dire di essere contenta di continuare a partecipare a questa avventura, poiché ho avuto modo di conoscere delle persone splendide con le quali sono nate amicizie che vanno oltre i raduni, attendo sempre con trepidazione l'uscita dell'agenda annuale degli incontri, con il terrore che qualche parente di turno mi ci piazzi in mezzo un matrimonio o altro evento... >
Riprendo il volante dalle mani di mia moglie per aggiungere che grande è stata anche la soddisfazione e la sorpresa quando, in occasione dell'ultimo raduno, siamo stati premiati come equipaggio con il maggior numero di presenze all'attivo per la stagione 2013. Per concludere, visto che frequentando il RITS, qualche cosina nel frattempo l'ho imparata anche io, ho pensato bene di avventurarmi nel restauro di un'altra MK IV (ebbene sì, da masochista) che spero di presentarvi già nei prossimi raduni.
Dovrei ringraziare i tanti amici e conoscenti che mi hanno aiutato in questa mia ultima impresa ma non potendoli elencare tutti voglio almeno nominare il "Maestro" Michele Campici, a cui va un grazie particolare, e gli amici Pino e Demetrio.

Equipaggio

Lorenzo e Fiorenza Iacovella, Lazio

Lorenzo si racconta

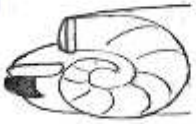
Prima di raccontare come sono arrivato al R.I.T.S., perché sono legato al R.I.T.S. e perché ci rimango, vi voglio raccontare brevemente com'è nata la mia passione e come sono arrivato a possedere la mia "amata" Spit.
Compiuto i 18 anni, quale regalo per l'ottenimento del mio diploma di commercio, mio padre mi offrì la possibilità d'avere un'automobile, chiedendomi di scegliere tra le varie marche e occasioni presenti allora sul mercato locale. Eravamo agli inizi di luglio, clima meraviglioso, davanti a me le agogniate vacanze, la previsione di un viaggio con gli amici: con queste premesse, guardandomi attorno, un'automobile mi colpì. Sì esatto, questa meravigliosa cabrio. Linea accattivante, sportiva, bellissima. Bene, deciso. Comunicai a mio padre d'aver scelto, e con lui ci recammo dal concessionario British Leyland. Quando mio padre vide cosa intendevo acquistare, lui meccanico d'auto "tradizionalista" per il quale le vere e buone automobili erano solamente quelle italiane, iniziò a trovare mille difetti e mille motivi per dissuadermi dalla mia decisione. Mi ricordo ancora come fosse oggi le sue parole; "ma questa è una macchina inglese … non ha servosterzo non ha servofreno e poi questi non capiscono nulla di meccanica".
Risultato, lui si rifiutò di acquistarmi quell'auto ed io dovetti ripiegare su un'altra vettura.
In seguito mi trasferii per lavoro a Zurigo, dove conobbi Alba, che divenne in seguito mia moglie e ora è la mia navigatrice. Dopo un periodo di convivenza con lei in modo precario in un minuscolo appartamento, decidemmo di traslocare e affittammo un bell'appartamento che, guada caso, si trovava a pochi metri di distanza dall'importatore per la Svizzera della British Leyland. E guarda caso, a primavera inoltrata, in bella mostra davanti alla loro sede venne allestita una parata di splendide Spitfire.
In quello stesso periodo decidemmo con Alba di cambiare auto e, per la seconda volta, poiché ancor più innamorato della Spitfire (considerando altresì la tentazione sotto casa), tentai di acquistarla. Purtroppo però, anche se questa volta, non avevo il "diktat dello sponsor" mi scontrai con un nuovo perentorio NO da parte di Alba. No giustificato da una sua certa qual allergia alle auto inglesi (in quel periodo io avevo una Mini Cooper, che lei non amava moltissimo, anzi …). Inotre, a quel tempo non era ancora stata terminata la galleria autostradale del San Gottardo e per rientrare in Ticino, l'unico valico alpino era quello attraverso la galleria del San Bernardino, strada sempre molto innevata nel periodo invernale, per cui la Spitfire non era certo l'auto più consigliata per questo genere di viaggi che effettuavamo pressoché settimanalmente. Nonostante i miei reiterati tentativi di convincere Alba alla bellezza della Spitfire e prospettandole magnifici viaggi nelle belle giornate estive (a dire il vero, in effetti, sono poche in un anno, come obiettato da Alba) attorno al lago di Zurigo, anche in questo caso, mio malgrado, dovetti ripiegare ancora una volta su un'auto più "tradizionale".
Ora vivo e lavoro in Ticino (Svizzera), e per recarmi al lavoro giornalmente passo davanti ad alcune concessionarie di automobili d'occasione.
Una mattina d'aprile del 1991, mentre mi recavo al lavoro, nel piazzale di un rivenditore d'auto cosa vedo? Una stupenda Spit, verde inglese, lì in vendita che sembrava aspettasse solamente me. Questa volta, non chiesi pareri o opinioni a nessuno, né ad Alba né tanto meno a mio padre, andai e l'acquistai. La voglia d'averla era così forte che non mi misi nemmeno a discutere il prezzo o chiedere altre informazioni al venditore, quell'auto doveva essere assolutamente mia.
Il giorno seguente mi presentai con l'importo pattuito, ritirai la vettura e partii verso casa. Già lungo il tragitto verso casa ebbi dei problemi meccanici, ma riuscii comunque ad arrivare a casa e parcheggiare la Spit in garage. L'indomani chiamai mio padre dicendogli di venire a casa mia poiché avevo qualche problema con una vettura. Quando arrivò, fu Alba (ignara anche lei di tutto) ad aprigli e a condurlo in garage. Appena entrarono videro quell'auto … vi lascio immaginare le espressioni dei loro visi da prima, e successivamente i vari commenti, ma io finalmente avevo la mia tanto desiderata Spitfire!
Da quel giorno è iniziata la mia avventura. Dapprima, con il necessario restauro sia della carrozzeria sia della parte meccanica con l'aiuto di mio padre (che comunque continuava a borbottare, non facendo mistero della sua opinione su quell'auto), e in seguito durante la bella stagione girovagando nella nostra bella e assolata regione, facendo piccoli viaggi Alba ed io, senza alcuna appartenenza a club o con altri possessori di Spit, ma unicamente per nostro diletto e passione.
Un giorno ricevo una comunicazione da un certo signor Sacha Maggetti, che all'epoca non conoscevo, il quale aveva censito tutte le Spitfire in circolazione nel cantone Ticino (Svizzera) e chiedeva se ero interessato ad aderire al club Spitfire Svizzero, che aveva in programma di lì a poco un raduno proprio in Ticino. Contattai questo signore (scoprendo che possedeva una bellissima Spitfire MK2 del 1965), per accettare l'invito a questo raduno che prevedeva una giornata in Valle Verzasca (Ticino). Ad eccezione di Sacha e me, tutti gli altri equipaggi partecipanti erano della Svizzera parte nord di lingua tedesca, ma grazie anche a Sacha che si era occupato dell'organizzazione della parte ticinese, questo incontro si rivelò molto bello e piacevole.
Dopo questa prima positiva esperienza con gli appassionati di Spitfire, pensai alla possibilità di partecipare ad altri raduni del genere, iniziando una ricerca su internet per cercare altri club del genere. La mia ricerca s'indirizzò immediatamente verso l'Italia per un'ovvia questione di lingua e perché no, pure di cultura dell'automobile. Dalle mie ricerche emersero un paio di club ma quello che attirò immediatamente la mia attenzione fu proprio il R.I.T.S.
Nel frattempo oltre ad essere diventato amico di Sacha e di altri Spitfiristi ticinesi, avevamo iniziato a organizzare nella nostra regione degli incontri con cadenza mensile per discutere sia delle nostre vetture sia delle varie possibilità di uscite, vuoi con il club centrale svizzero, vuoi in altre forme o con altre persone al di fuori della nostra cerchia.
In uno di questi incontri, comunicai ai presenti, a fronte delle notizie e delle informazioni che avevo raccolto su internet, la mia intenzione di iscrivermi al R.I.T.S., per la curiosità di vedere com'era, com'era organizzato e com'erano questi raduni, di cui vedevo le stupende fotografie pubblicate sul sito. E così feci immediatamente dopo, seguito da altri Spitfiristi, tra cui proprio Sacha.
Eccomi, nuovo socio del R.I.T.S., bellissimo. Mi ricordo ancora oggi l'emozione provata quando ricevetti per posta il mio primo numero dello Spit-news, ma soprattutto il Grille-Badge con il

mio numero, il 917.
Dopo l'arrivo del Grille-Badge, mi arriva il primo invito "ufficiale" ad un raduno del R.I.T.S.. Siamo nel 2004 ed era il raduno a Padova. Leggo il programma e immediatamente mi colpisce. Quella che poi sarà una costante per tutti i raduni successivi e per me molto importante è che non era unicamente un incontro di appassionati di queste vetture, che non era unicamente un'occasione di girovagare su e giù con le Spit, ma vi era altresì un'importante e interessantissima parte culturale, che nella fattispecie del raduno di Padova era la visita alla Cappella degli Scrovegni e ai magnifici affreschi di Giotto.
Invio la mia adesione, e partecipo con grande gioia e piena soddisfazione a questo raduno.
Senza dilungarmi nella descrizione di quei due meravigliosi giorni, oltre ovviamente alla bellezza e magnificenza dei posti visitati, come pure all'impeccabile organizzazione, quello che sicuramente mi lasciò una piacevole sensazione fu sicuramente l'accoglienza che ci riservarono tutti i membri del comitato direttivo e in particolare Claudio Quaglia, ma anche di tutti gli altri "vecchi" soci del R.I.T.S., che ci fecero sentire immediatamente a nostro agio e ben accolti da tutti, trasmettendoci il senso e l'affetto della grande famiglia del R.I.T.S..
Il primo raduno è un po' come il primo amore, ha sempre un posto particolare nel proprio cuore, proprio perché è la prima esperienza, esperienza di luoghi, ma soprattutto esperienze con nuove persone.
In seguito ho partecipato e partecipo con una certa regolarità ai raduni del R.I.T.S. e quelle che allora erano nuove persone, oggi sono degli amici, dei cari amici: il trascorrere del tempo in loro compagnia è piacevole, gratificante e arricchente e ogni incontro è un'occasione di gioia e di festa.
Oggi per me è impossibile dire qual sia stato il raduno più bello a livello geografico, culturale, alberghiero o culinario. Da quel mese di ottobre del 2004 è stato un crescendo di emozioni e di piacere d'incontro e di convivialità con tutti, avendo altresì la possibilità di visitare l'Italia da nord a sud, partendo da Firenze fino in Sicilia passando per Pesaro, Urbino e Ischia, e da est a ovest da Belluno fino a Torino, passando da Brescia, con tutte le sue bellezze, meraviglie e incantevoli angoli di storia e di cultura.
Ognuno di questi raduni mi ha lasciato un ricordo, un'emozione, un sentimento particolare ed irripetibile, unico, individuale. Sarebbe troppo lungo elencarli tutti, con il pericolo di dimenticarmi qualche cosa o qualcuno e di non essere esaustivo nel racconto. Però ci sono stati raduni che mi hanno toccato sotto vari aspetti in modo particolare.
Uno di questi è stato sicuramente il raduno del 2006 a Fenestrelle. Ero socio del R.I.T.S. solamente da due anni e pertanto non ancora totalmente integrato nelle dinamiche del gruppo "storico" del club.
La particolarità di quel raduno, oltre evidentemente la parte storico-culturale, fu la promiscuità vissuta nel dormitorio, che sommata alla cena e alla seguente festa a tema, permise a me e ad Alba di entrare di fatto e a pieno titolo in questa dinamica di gruppo. La grande famiglia del R.I.T.S..
Un'altra bellissima sensazione provata, grazie al raduno del R.I.T.S. a Firenze, è stata quando con le nostre bellissime auto ci siamo "intrufolati" nel percorso della Mille Miglia, percorrendo diversi chilometri: in quel momento mi sono sentito anch'io parte di questa ambita e storica gara, come pure in grado di competere con quelle automobili presenti sul tracciato grazie alla bellezza ed eleganza della mia Spitfire, anche se "forse" non possiede il medesimo blasone delle varie Bugatti o Morgan.
Da ultimo ho un legame affettivo particolare con i due raduni di Ferrara, città di estrema bellezza, ma anche mia città natale, in cui ho vissuto troppo poco ma che ogni volta che ho l'occasione di andarci, rappresenta per me la riscoperta di quel sentimento profondo che porto nel mio cuore.
Oggi il Registro è una parte inscindibile dal piacere della mia Spitfire e dalla gioia di vivere che questa vettura sa darmi. Ogni inizio stagione attendo il programma degli incontri per parlarne con Alba (o con gli altri Spitfiristi ticinesi) per scegliere i raduni cui partecipare, già pregustando e sognando le bellezze dei luoghi che visiteremo, il piacere di scoprire nuovi posti, l'arricchimento culturale, ma soprattutto la voglia e il desiderio di rincontrare gli amici e la grande famiglia del Registro, che come ho già detto, è sempre una festa, perché ogni persona è assolutamente una persona speciale ed eccezionale.
Il rivedere le persone, il poter tornare a discutere di tutto un po' e trascorrere momenti conviviali davanti a una tavola riccamente imbandita e un ottimo bicchiere di vino e percepire quel calore umano che solamente chi possiede una Spitfire sa dare, è quello che più mi aspetto.
Il Registro è stato inoltre un esempio da seguire come organizzazione e come spirito quando nel settembre del 2009, con Sacha quale presidente, Claudio e me (N.d.R.: e le nostre mogli, che ci seguono e ci sostengono sempre) ci siamo ispirati al R.I.T.S. per costituire il club ticinese sotto il nome Triumph Spitfire Ticino.
Spero che il R.I.T.S. possa continuare come nel passato a proporre e offrire emozioni, cultura e piacere, rafforzando l'amicizia tra i suoi membri, consolidando la tradizione genuina e schietta che ha contraddistinto tutti i raduni e tutte le occasioni d'incontro fino ad oggi.
Lunga vita al Registro Italiano Triumph Spitfire.

Lorenzo e Alba Biolcati, Svizzera

SPITOROSCOPO

by Pallina



ARIETE

L'obbiettivo benessere dalla nascita professate,
programmi salutistico-biologici vi piace fissare.
Attenti al bicipite, pettorale e addominale,
nulla vi attira di cio' che fa male !

Ma l'eccezione bussa sempre alla porta di ognuno
e le promesse van a gambe per aria ad ogni raduno.
La SPIT se la ride e per il lato b vi prende in giro,
mangiate disumane e vino a fontane vi aspettano a tiro !

TORO

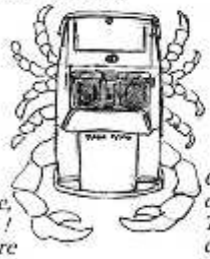
Decisamente testardi fuori, ma placidi dentro,
se vi impegnerete sul serio, farete centro.
Questo sara' l'anno dei programmi ferrei, taurini,
sforzatevi ogni giorno, con la moglie, ad essere carini.

Fatevi furbi, portatevi avanti coi lavori :
quando tornate a casa la sera, portatele dei fiori !
Se qualcosa di buono fate, qualcosa di buono torna :
spesso potrete fare le valigie e prendere la SPIT per le corna !

GEMELLI

Ogni volta in coppia vi si vedra' a spasso
e sempre nella manica caverete un asso.
L'anno vi portera' mille occasioni sonanti
Un gratta e vinci o un quiz, conterete solo contanti.

In ogni momento attenti e vigili alle offerte,
il freddo non temete, avrete sempre le coperte !
Al superenalotto il vostro terno appare e ...
fuori di testa, un'altra SPIT vorrete comprare.



CANCRO

Non bello il nome che le stelle vi danno,
ma assennati e laboriosi tutti vi sanno.
La famiglia voi amate piu' di ogni cosa,
ma quella del RITS si che vi e' preziosa !

GLI amici e le amiche, tutti vorrete incontrare
compresi i meccanici, ma si sa, solo per scherzare !
Tra un bicchiere di vino e succulente vettovaglie,
d'altronde, chi piu' di voi ne sa di tenaglie ?

LEONE

La criniera da sempre con orgoglio spazzolate,
che' le vostre chiome da tutti siano ammirate !
Sfidate la sorte e l'anno che viene senza timore
perche' accanto alla forza palese, celate un cuore.

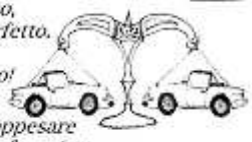
Fiammeggiante e impeccabile la SPIT vostra
sempre in prima fila a far la bella mostra.
Il garage e' il vostro regno, tra orpelli arnesi e tanto rumore
invasati all fine sembrate, quando a ruggire inizia il motore!

VERGINE

Nostalgici siete di una condizione, siamo tutti d'accordo,
ma nell'odierna realta', ne rimane solo un lontano ricordo.
Cosa ve ne importa ? Siamo nell'era della globalizzazione:
essere vergini o navigati e' solo una sciocca questione !

BILANCIA

Equilibrio ed armonia sono sul vostro biglietto,
la giustizia sempre anelate e che sia tutto perfetto.
L'anno a dura prova vi mettera' sul serio,
ma fategli vedere, la volonta' aiuta il desiderio!



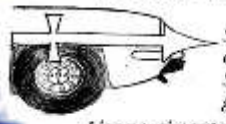
Molto di questo la SPIT puo' insegnare,
vecchia signora, ma sempre pronta a navigare.
Curve, montagne, spiaggie, autostrade,
spavalda e appassionata, le affronta con le spade !

Tutte le cose che esistono vi piace soppesare
ma spesso l'esagerazione si diverte a fuorviare.
Lasciate che la SPIT civettuola si lasci ammirare,
difetti o pregi, vi fara' perdutamente innamorare !

SCORPIONE

Solitamente nascosti e guardinghi all'angolo vi tenete,
che' al momento giusto il pizzico fatale scoccar sapete.
Mese dopo mese imparerete ad ammaliar la preda,
ma attenti a non esagerar, che presto si congeda !

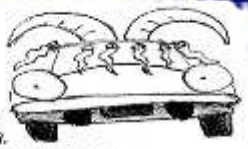
L'amor che a nullo amato amar perdona,
occhio ! La SPIT ignorata, sotto sotto e' padrona :
non fatela sentire tradita e abbandonata
perche', avvertiti siete, sa farsi vendicata !



SAGITTARIO

Snelli ed eleganti procedete con fierezza,
che sia pioggia o neve o che ci sia solo poca brezza.
Sportivi e dinamici lo siete dall'infanzia,
giammai vinti o sopraffatti dalla nemica ansia.

L'anno e' portatore di avventure estreme
ma voi nell'orto, delle sfide, avete il seme :
schizzate via con la SPIT su nuove tracce,
con l'arco nel baule,pronti a scoccar frecce !



CAPRICORNO

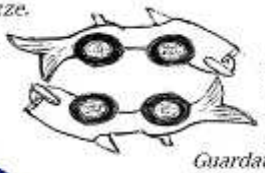
Per le stelle, primi siete nella lista
e per primi l'anno vi vuole in pista.
Buona sorte e fortuna continuamente cercate,
ferri di cavallo e gobbette sempre toccate.

Un po' perplessa la SPIT osserva
timorosa di diventar la vostra serva.
Accarezzatela con amore, senza pretender alcun ritorno,
non si offendera' se allo specchietto attaccherete piu' di un corno !

ACQUARIO

Con la testa per aria in mezzo a mille nuvole,
amate fare sogni per viver come nelle favole.
Tra ideali, speranze e grande ottimismo,
fare mondi di carta vi fa bene all'organismo.

L'anno e' appena entrato e con magre promesse,
ma voi ve ne infischiate, cercate solo tenerezze.
La SPIT vi capisce, eccome se lo fa,
accende il suo motore e vi colora la realta' !



PESCI

In acque dolci durante l'anno sguazzerete
se l'amo col verme della pigrizia eviterete.
Non fatevi mai sorprendere stocca fissi nell'ozio,
perche' cosi' dimostrerete che e' proprio un vizio.

Guardatevi spesso e con cura allo specchio
per accertarvi che l'occhio non sia vecchio.
Ricordate che la SPIT freme e l'eta' cresce,
e poi e' risaputo : chi dorme non piglia pesce!

Pallina di vetro & Chicco matita

2014

PRESENTAZIONE

Platone diceva: " la bellezza è lo splendore del vero" e la Ciociaria nè rappresenta la sua "Essenza".

Una terra, forse, poco conosciuta ma non per questo priva di fascino e significato.

Una terra che ha dato i natali a personaggi illustri come: Cicerone, Caio Mario, BonifacioVIII°, S. Tommaso d'Aquino, A.G. Bracaglia, De Sica, Mastroianni, Gazzelloni, Labriola, Manfredi e tanti altri grandi della storia, della letteratura e dell'arte. Una terra, pertanto, importante e ricca per gli uomini che ha espresso e per i luoghi simbolici del suo territorio.

Il Raduno "Spitfire..in..Ciociaria", arrivato ormai alla quarta edizione, nasce con l'intento di realizzare un progetto ambizioso, cioè riscoprire e valorizzare , con la conoscenza di questo enorme patrimonio di risorse naturalistiche, artistiche e antropologiche, la Ciociaria, solcando con le auto inglesi d'altri tempi, i suoi antichi tracciati stradali.

L'itinerario che si propone è quello tipico della Ciociaria, una terra, quindi, ricca di storia, d'arte e di cultura.

Attraverso un percorso articolato, si visitano alcuni dei borghi fra i più affascinanti d'Italia come Alatri, città dei Ciclopi e città d'arte, Boville Ernica , uno dei Borghi più Belli d'Italia con il suo castello ed il suo borgo arroccato, Isola del Liri rinomata mèta turistica, con la sua cascata, il suo meraviglioso castello e le sue cartiere; Collepardo con le singolari grotte ed infine Trusulti. Nel percorso proposto, si possono ammirare suggestivi panorami tra valli e colline, luoghi ameni, d'arte, di preghiera e di riflessione, in montagna ed in pianura tra riserve naturalistiche uniche.

Saranno due giorni ricchi d'interessanti scoperte che cattureranno il turista "spitfiresta" e contamineranno contemporaneamente anche tutti i residenti, che avranno modo di manifestare tutta la convivialità e l'ospitalità della terra ciociara.

Assisteremo ad un caleidoscopio ed un'esplosione di colori delle auto che sarà pari al calore dei suoi abitanti.

Luoghi magici, che faranno da cornice alla passione dell'auto e di spider d'altri tempi, in cui al suono di una cascata d'acqua, del fruscio degli alberi e del cinguettio degli uccelli, farà da contrappunto la melodia dei motori d'auto sportive, nate per l'amore, per l'apprezzamento della natura e della vita.

Un prestigioso evento, quindi, all'insegna del buon gusto, di tanta fotografia, per celebrare e storicizzare la manifestazione, che, ricordiamo, è nata all'insegna dell'amicizia e per la scoperta dell'enogastronomia e della musicalità tipica dei luoghi visitati.

4° RADUNO

"Spitfire...in...Ciociaria"

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE:

Sabato 3 maggio 2014

Ore 12,00 : ritrovo
presso l'albergo ristorante "L'Uliveto" di Veroli; accettazione e registrazione.

Ore 12,30 : cocktail di benvenuto a bordo piscina e sistemazione in camera.

Ore 13,30 : partenza in direzione di Boville Ernica ed Isola del Liri,

Ore 14,00 : arrivo a Boville Ernica e visita guidata del castello e del borgo.

Ore 15,00 : partenza in direzione di Isola del Liri con giro della città, visita di una cartiera tipica, sosta ed aperitivo .

Ore 18,30 : ritorno in albergo e tuffo in piscina.

Ore 20,00 : servizio con bus navetta per Isola del Liri presso il Castello Viscogliosi - cena con prodotti tipici –

Ore 23,00 : visita notturna di Isola del Liri e della cascata sul fiume Liri.

Domenica 4 maggio 2014

Ore 8,30 : accettazione e registrazione presso l'albergo ristorante "L'Uliveto".

Ore 9,00 : partenza per Alatri – città dei Ciclopi e città d'Arte -, visita del rinomato frantoio Quattrociocchi.

Ore 10,30 : visita della città.

Ore 11,30 : partenza in direzione di Collepardo

Ore 12,00 : visita delle grotte naturali.

Ore 12,45 : termine visita e partenza in direzione dell'agriturismo "Colle Spinoso" in località Scifelli presso Veroli.

Ore 16,00 : premiazioni, saluti e commiato.

ISCRIZIONI

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di pilota/navigatore e sotto la propria completa responsabilità alla manifestazione motoristica non competitiva in oggetto, in conformità al regolamento ed alle norme di legge in materia di circolazione stradale, a cui dichiara di uniformarsi scrupolosamente e senza eccezioni da ora alla fine dello svolgimento della manifestazione stessa, sollevando da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali accorsi ad essi stessi e/o ai veicoli, avvenuti in occasione della manifestazione, gli Enti organizzatorie il comitato organizzatore.

La quota d'iscrione deve essere pagata entro il 23 Aprile 2014 con ricarica POSTEPAY (presso gli uffici delle poste italiane oppure presso le ricevitorie del Lotto), numero 4023 6006 1269 8144 intestata ad Alberto Paglia.

Per informazioni e prenotazioni:

Arch. Alberto Paglia
via della Ripresa, 5 - 03022 Boville Ernica (FR)
Tel. 392.3081846 - 0775.379086
Fax. 0775.0199410

Il presente programma è suscettibile di variazioni.

4° RADUNO

"Spitfire...in...Ciociaria"

Boville Ernica, Isola Liri, Alatri e Collepardo

3 - 4 Maggio 2014

Da staccare, compilare in stampatello e spedire

SCHEDA DI ADESIONE

Cognome .....

Nome.....

Indirizzo .....

Telefono .....

Modello auto .....

Anno costruzione .....

N° di registrazione R.I.T.S.....

MODALITA' DI ADESIONE:

☐ € 300 per due persone sabato 3 e domenica 4 maggio

☐ € 170 per una persona sabato 3 e domenica 4 maggio

☐ € 130 per due persone domenica 4 maggio

☐ € 80 per una persona domenica 4 maggio

☐ € 130 per una persona senza pernotto sabato 3 e domenica 4 maggio

Spedire entro e non oltre il 20 Aprile 2014 a:

Arch. Alberto Paglia
via della Ripresa, 5 - 03022 Boville Ernica (FR)
Tel. 392.3081846 - 0775.379086
Fax. 0775.0199410

firma del conduttore .....

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisiva, che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi. Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione l'esclusione dalle attività del raduno.

Isola LIri

Boville Ernica

Collepardo

Alatri

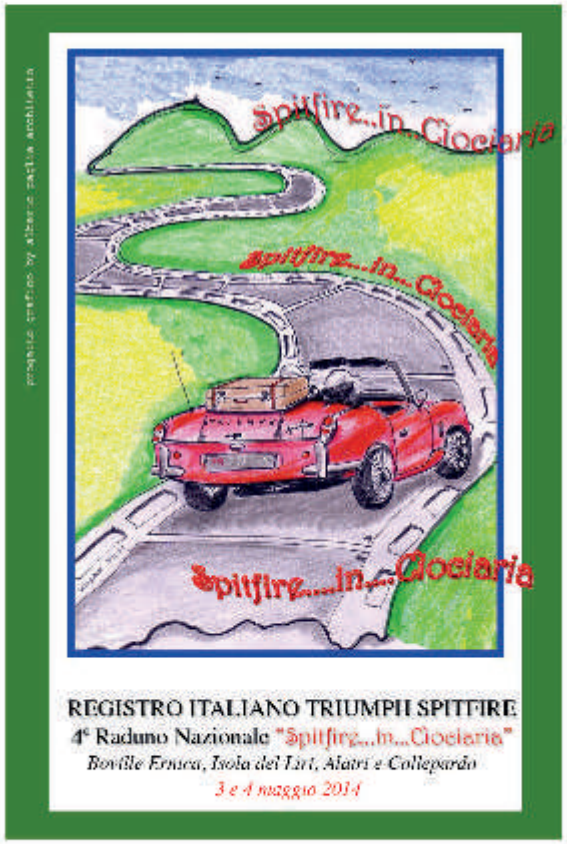
MONDOVISION
Il Computer. Il Servizio.

4° RADUNO

"Spitfire...in...Ciociaria"

Boville Ernica, Isola Liri, Alatri e Collepardo

3 - 4 Maggio 2014



British Racing Green

31 MAGGIO/1 GIUGNO 2014

STRADE, SEGNI E SAPORI
DELLA VALLE CAMONICA

Un Tour tra i Luoghi dell'eccellenza

DALLA CITTÀ DI CHIARI COSTEGGIANDO LA SPONDA OCCIDENTALE DEL LAGO D'ISEO, FINO A PERCORRERE LE BELLE STRADE DELLA VALLE CAMONICA.

7° RADUNO NAZIONALE A BRESCIA DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE IN COLLABORAZIONE CON IL BRITISH MOTOR CLUB ITALIA E L' A.A.V.S.

Chiari

- 9.30/10.30 **Accoglienza e registrazione equipaggi** a Chiari nel borgo storico in Piazza Martiri della Libertà
- Lunch presso le belle cantine del ristorante "Bistrot della Filanda"

Lago d'Iseo

- Un tour lungo le sponde occidentali del **Lago d'Iseo**
- Sosta fronte lago a **Tavernola Bergamasca**

Piancogno

- Visita guidata allo **storico Convento dell'Annunciata**

Per saperne di più editorialedelfo.com (libro: "Uomini, luoghi, natura")

Boario Terme

- Sistemazione ed esposizione delle auto in uno spazio esclusivo nel **Parco delle Terme**
- Cena nello **splendido salone** delle Terme
- Pernottamento **Hotel Rizzi** 4 stelle, fronte terme
- Domenica **Colazione e registrazione** nuovi equipaggi

Capo di Ponte

- **Visita guidata** al parco archeologico **patrimonio UNESCO** dei graffiti rupestri
- Pranzo presso il tipico ristorante **"Graffitipark"** a Capo di Ponte

Franciacorta

- **Degustazione vini** presso una cantina della Franciacorta.

- Chiusura della manifestazione e saluti.

CON IL PATROCINIO DI:

CITTÀ DI CHIARI ASS.TO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

TAVERNOLA BERGAMASCA

Comune di Capo di Ponte Agenzia Turistica Culturale

SITO 94 PATRIMONIO UNESCO

Capo di Ponte infopoint

TERME DI BOARIO

UN TOUR ESCLUSIVO RISERVATO A TUTTE LE AUTO INGLESI

MODULO D'ISCRIZIONE

ORGANIZZATORE INCARICATO
ISTITUTO POLICLETO
DOTT.SSA ALBERTINA IVANA BONVENTO
DIREZIONE: VIA A. MORO, 44 - 25124 BRESCIA-ITALIA
TEL. +39 030 221710 FAX +39 030 225376
segreteria@istitutopolicleto.it

COORDINATORI DELLE INIZIATIVE: Pierluigi Panni +39 333 2731508 Simone Chiolo +39 335 6367683

Chiusura iscrizioni: 23 Maggio 2014 o al raggiungimento di 50 vetture iscritte. Oltre la data indicata non sarà possibile garantire il pernottamento.

Le iscrizioni saranno accettate secondo l'ordine cronologico sino al raggiungimento del numero massimo delle vetture ammesse.

Si prega di compilare in modo chiaro e leggibile tutti i campi - I dati verranno utilizzati per l'indispensabile fatturazione di legge

Cognome ..... *Nome* .....

Residente a ..... *Via* ..... *CAP* .....

Codice Fiscale ..... *Tel.* ..... *Cellulare* .....

E-mail .....

Modello auto .....

Anno di costruzione ..... *Targa* .....

Compagnia assicurativa ..... *Scadenza* .....

Modalità di adesione:

- ☐ € 340 per 2 persone - sabato e domenica con pernottamento
- ☐ € 250 per 1 persona - sabato e domenica con pernottamento
- ☐ € 240 per 2 persone - sabato e domenica senza pernottamento
- ☐ € 140 per 1 persona - sabato e domenica senza pernottamento
- ☐ € 120 per 2 persone - domenica
- ☐ € 60 per 1 persona - domenica

La scheda d'iscrizione, debitamente compilata e unita a copia dell'avvenuto pagamento, dovrà essere spedita all'organizzatore incaricato: Istituto Policleto sas, Via Aldo Moro, 44 – 25124 Brescia o trasmessa via fax n. +39 030 225376 oppure via mail a: segreteria@istitutopolicleto.it

Bonifico intestato a: Istituto Policleto sas, Via Aldo Moro, 44 – 25124 Brescia
IBAN : IT56Z0867611203000000290610 BCC del Garda
Causale del versamento: iscrizione tour Strade, segni e sapori della Valle Camonica
Le iscrizioni saranno accettate secondo l'ordine cronologico sino a raggiungimento del numero massimo delle vetture ammesse.

Si ringraziano i soci sostenitori che ci supportano e collaborano alla realizzazione dei nostri eventi

British Racing Green
Quality spare parts

TG TOP GARAGE
AUTOMOBILI DI PRESTIGIO
di Stefani Giambattista
LEGRATO (BS)

Bistrot della Filanda
RISTORANTE
Viale Mellini,11- Chiari (BS)

Rizzi Aquacharme
hotel & spa

Albergo Hotel
GRAFFITIPARK

SPIT-MATITA

Aohh, da quanno che so er Presidente, a spitte mia numme consuma piu' gniente !

MINI RADUNI CRESCONO
UN FILM DA CONSIGLIARE

Che cosa c'è di meglio che andare al cinema all'aperto d'estate? Amici del RITS, ecco a voi il film del mese!
TITOLO: (Altre) ferie d'agosto
REGIA: Giovanna Ulivi e Maria Pia Coscia
INTERPRETI: Giovanna Ulivi, Maria Pia Coscia, Michele Vassallo, Marco Iannella, Raffaele Giancola, Biancamaria e Marcello De Rosa, Franca e Alberto Paglia, Fiorenza e Loreto Iacovella, Gisa e Franco Tortolano, Elisabetta e Lello Nasta
SCENEGGIATURA: tutti gli interpreti di cui sopra
SCENOGRAFIA: da un'idea di Giovanna Ulivi
COSTUMI: tutti (ognuno ha portato il suo)
LOCATION: Pineta e lungomare di Fregene, la deliziosa abitazione di Giovanna Ulivi
COLONNA SONORA: Sì, mangiare…
TRAMA DEL FILM: Quindici amici si ritrovano nella bella giornata del 16 agosto 2014 sul lungomare di Fregene, intorno ad una tavola imbandita, per parlare della vita, dell'amicizia, delle passioni, dei rimpianti, dei desideri e… delle SPIT!
MENU:

Antipasti:	Ciambelle di Boville Sfoglia al prosciutto Sfoglia di piselli e uova Pizza di cicoria e ricotta Pizza di broccoli, olive e acciughe Babà rustico Frittata di patate e cipolle Mozzarella di bufala
Primi piatti:	Lasagne alla bolognese Lasagne vegetariane (con spruzzata di tartufo nero)
Secondi e contorni:	Spezzatino al sugo Vitello tonnato Couscous di verdure Insalata russa
Dessert:	Crostata di limoni, chinotto, zenzero e cannella Crostata con marmellata di ribes Zuccotto tricolore Semifreddo al caffè Tiramisù al mascarpone
Vini e liquori:	Pinot grigio Pinot nero Vermentino di Sardegna Spumante Berlucchi Limoncello Liquore di mandorle Amaro Caffè

SI RINGRAZIANO:

- La Sig.ra Giovanna Ulivi per la squisita ospitalità e la superba gastronomia
- La Sig.ra Maria Pia Coscia per la collaborazione culinaria ed organizzativa
- Tutti i partecipanti per il contributo gastronomico, degustativo e… canoro
- Il sole e il mare di Fregene per la bellissima giornata trascorsa.

Amici del RITS, siete pronti per il sequel?

Elisabetta Fusco

VI RACCONTO UNA STORIA

Vi va di ascoltare, amici del RITS? Non posso e non voglio descrivere tutti i particolari dell'ultimo dei nostri incontri "fuori calendario", svoltosi in uno dei più incantevoli borghi d'Italia; non intendo, infatti, privare coloro che non hanno vissuto questa fantastica esperienza della gioia della scoperta di un mondo sconosciuto e magico. Non posso e non voglio, perché spero con tutto il cuore che chi ha organizzato questo piccolo miracolo lo replichi al più presto, con il crisma dell'ufficialità, per consentire a tutti i soci del RITS di vivere l'incanto che abbiamo vissuto noi.

Nella storia che mi accingo a raccontare le sequenze narrative potrebbero suddividersi così:

1. Sabato 19 ottobre 2013: si parte per Gerano, nei pressi di Tivoli, una trentina di chilometri ad est di Roma, da molte località del centro e del sud d'Italia.
2. Ore 16.00: si giunge all'atelier della ceramica di Michele Cacciaguerra, appena fuori paese, un luogo meraviglioso dove Michele ed i suoi collaboratori realizzano splendidi oggetti di design e dove il titolare ci accoglie con grande simpatia e cordialità.
3. Insieme a Michele si va in paese e si visita il delizioso borgo, in cui le tracce del terremoto del 2000 sono pressoché totalmente scomparse, grazie all'intervento tempestivo ed efficiente della Regione Lazio
4. Dopo una illuminante visita a due musei di Gerano (quello delle Antiche Scatole di Latta e quello, celeberrimo, dell'Infiorata) si va a prendere l'aperitivo nella nuova casa di Michele Cacciaguerra, un antico palazzo nella piazza principale del paese.
5. Ripreso possesso dei bagagli, custoditi dalle nostre Spit, parcheggiate a ridosso del centro storico, ci si reca tutti al Convento delle Suore di Santa Maria, silenziosa e confortevole pensione strategicamente posizionata a pochi passi dalle auto e dal centro. Si potrà così partecipare senza problemi di… deambulazione alla…
6. Sagra delle "zazzicchie e verole", cioè "salsicce e castagne", che ovviamente non sono mancate, insieme ad una gustosa pasta e fagioli e ad abbondanti fiumi di vino: ecco perché il rientro si sarebbe rivelato problematico se si fosse stati costretti a mettersi al volante!
7. Serata danzante con musica in piazza e balli di gruppo, cui la maggior parte dei presenti non si è peritata di sottrarsi (e qui una menzione particolare va ai due fantastici ballerini che rispondono ai nomi di Giovanna Ulivi e Raffaele Giancola!).
8. Domenica 20 ottobre: partenza per Tivoli e visita guidata alla Villa d'Este, fiore all'occhiello del turismo locale, nazionale ed interplanetario. Chi ha avuto il piacere di percorrerne gli ombrosi viali tra splendide aiuole e preziose fontane sa di che cosa parlo…
9. Pranzo SUPER (ma davvero SUPER!!!) con incredibili portate di pesce al ristorante "Il Paradiso nascosto", che per fortuna troppo nascosto non è, perché è davvero da consigliare.
10. (ed ultima sequenza): commiato dei partecipanti tra il magone generale. "BISOGNA TORNARE A GERANO" è diventata la parola d'ordine dei 10 equipaggi spitfiristi.

Ecco, ora che avete saputo, per sommi capi, come è andato questo weekend, lasciate che lo analizzi secondo le mie competenze professionali (insegno lettere in un liceo).

Trattandosi di un testo narrativo, vanno considerati:

a) IL PROTAGONISTA: Michele Cacciaguerra, una forza della natura, un'esplosione di vitalità, un uomo dall'energia inesauribile, capace, tuttavia, di piccoli grandi gesti che rivelano una straordinaria sensibilità: una caraffa in ceramica offerta e personalizzata per ogni equipaggio ospite; una rosa rossa per ogni signora al Museo dell'Infiorata; un'accoglienza commovente nella sua nuova casa, il Palazzo dell'Abate Giovanni V in Piazza della Vittoria (l'"ombelico del mondo" di Gerano), con un incantevole hortus conclusus ed una deliziosa torretta comprensiva di tavolino con scacchiera, panorama del borgo e dolce luna autunnale; la simpatia nel trattare con le suorine del convento; l'entusiasmo che mette nel farci da guida al Museo e nell'illustrare le tecniche dell'antica e gloriosa tradizione dell'Infiorata… Insomma, un "signor" protagonista!

b) GLI ALTRI PERSONAGGI: che dire, poi, della disponibilità di Silvia, moglie di Michele, e della simpatia del figlio Mariano e della figlioletta Sofia, grande raccontatrice di barzellette! Per non parlare dei personaggi, per così dire, "di contorno", dai vecchietti di Gerano amabilmente seduti sulle panchine

del paese ai ragazzi della "Pro loco" che servivano ai tavoli durante la sagra, dalla guida di Villa d'Este, una signora estremamente competente ed appassionata agli impeccabili camerieri del ristorante tiburtino…

c) L'AMBIENTE: Gerano, assolutamente da vedere, un paese dal sapore squisitamente medievale, fatto di piccole strade, antiche scale, slarghi improvvisi, palazzi d'epoca, balconi fioriti, archi nascosti e porticati e scorci mozzafiato sulle colline circostanti. E Tivoli, naturalmente, che non ha bisogno di presentazioni.

d) IL RITMO NARRATIVO: travolgente, vorticoso, emozionante, incontenibile come il suo organizzatore e, nel contempo, lento, dolce, pacato, vivibilissimo, come tutti desideriamo che accada almeno ogni tanto, come tutti ci auguriamo di vivere almeno qualche weekend all'anno.

e) LA POSIZIONE DEL NARRATORE (cioè, ovviamente quella della sottoscritta), lascio a voi la scelta, amici del RITS, tra le seguenti opzioni:

- Distaccata e leggermente snobistica;
- Fortemente critica;
- Passiva e senza autentica partecipazione;
- EMOTIVAMENTE COINVOLTA E TOTALMENTE CONQUISTATA!

Che ne dite, allora, amici? Ci venite, a Gerano?

Elisabetta Fusco

"A..... SPIT NEI LAGHI"

Diario di un mini raduno in una giornata singolare tra amici, motori, natura, arte e profumi eno-gastronomici

L'idea di fare un ultimo... ultimo (?) incontro… dopo tutti i raduni ufficiali svolti, per rivederci con gli amici del R.I.T.S., è nato da una conversazione avuta con Loreto, a cui va il merito di essere stato l'ispiratore di questo mini raduno.

Ci siamo subito posti il problema del luogo: doveva essere geograficamente baricentrico, interessante sotto il profilo storico, architettonico e paesaggistico. Doveva inoltre essere importante e avere un carattere autonomo, come una specie di terra di nessuno, quasi uno stato indipendente, un luogo, per intenderci, adatto a noi, che rispecchiasse il nostro spirito, i nostri caratteri ed i nostri gusti.

Ecco che la scelta si è subito indirizzata su Castel Gandolfo (una sorta di Stato Vaticano per la presenza da sempre di papi) ed i laghi di Albano e Nemi; e subito d'incanto dall'idea si manifesta e si prospetta la configurazione, nasce successivamente il logo, poi la scelta del ristorante ed il crono-programma della giornata, pensata e fissata al venerdì 1° novembre, in occasione della ricorrenza della Festa dei Santi.

Di buon'ora ci siamo ritrovati in orari diversi, in due luoghi distanti e distinti: per gli amici che provenivano da sud alle ore 9,30 presso la stazione di servizio di "La Macchia" e per chi invece proveniva da nord alle ore 10,30 presso il casello autostradale di Monteporzio.

Con le coordinate giuste è stato semplice ritrovarsi fra lo stupore degli astanti e dei passanti che ci vedevano imperterriti sfidare le temperature novembrine con le nostre auto sfrecciantì e sfavillanti, immancabilmente aperte, per la circostanza, al sole, al vento ed al profumo della campagna romana che in questo periodo dell'anno in particolare, presenta una ricca tavolozza di colori, con il paesaggio circostante, tinto con sfumature sublimi, che vanno dal verde, al giallo, al ruggine , degno delle migliori tele di scuola impressionista.

Man mano che trascorrevano i minuti, si aggiungevano e rispondevano puntuali all'appello tanti amici della Grande Famiglia R.I.T.S. : Fabrizio e Rossella che con tempismo, hanno spaccato il centesimo di secondo, Andrea e Paola, Peppe ed Agostino, Carlo ed il figlio Italo, Marco con il fedele amico Raffaele, Nicola, Dino e Stefania, Loreto e Fiorenza, Alberto e Franca, Alessandro e Veronica, Giovanna e Maria Pia ("le quote rosa"), Alessandro, Lello ed Elisabetta, Danilo ed Ambra, Lanfranco e Rita, Stefano, Domenico, Antonio, Michelangelo ed Enrico, Marcello e Biancamaria; insomma, alla fine abbiamo contato 22 equipaggi diretti ai laghi!!!

Lasciata la città di Marino, nel suo svolgersi la Via dei Laghi si apriva allo scenario imponente del lago di Albano, visto da nord-est e di Castel Gandolfo disteso sulla cresta del cratere. Sulla destra si vedeva sul fondo lo stesso mare descritto da Stendhal nel 1827, nel suo viaggio in Italia.

" Delectabile est!" disse Pio II nel 1493 al cospetto del paesaggio e del lago di Albano.

Per la storia, la Via dei Laghi nacque come strada Provinciale larga in media 6 metri con pendenze massime del 7 per cento e raggi minimi di curva di 30 metri, divenne, successivamente Strada Statale con il numero 217 e di nuovo Provinciale (SP 217); va percorsa a bassissima velocità perché in ogni istante, dietro ogni curva nasconde una sorpresa, complice la natura e la storia dei luoghi attraversati, predispone l'animo alla pace e l'ombra del bosco guarisce dallo stress il viaggiatore.

Dopo Frascati e Marino, quindi si giunge finalmente a Castel Gandolfo. Famoso per la presenza della residenza estiva dei Papi, Castel Gandolfo, borgo eletto tra i più belli d'Italia, si trova nell'area dei Castelli Romani.

Il suo territorio include quasi tutto l'arco costiero del lago Albano che è originato dall'unione di due crateri vulcanici. Il centro del borgo è piazza della Libertà (dal belvedere si ammira il lago). A catturare l'attenzione, il Palazzo Pontificio, costruito dal 1628.

Tra i luoghi d'interesse archeologico, vanno ricordati i resti della Villa di Domiziano e tanti altri resti romani disseminati nella

campagna circostante.
In piazza Libertà si trova anche la Collegiata Pontificia di San Tommaso da Villanova del 1658.
Nella piazza aleggia ancora lo spirito di papa Pio XI° che, dotato di gran carattere, visse fino al 1939. Mentre mi trovo al centro della piazza e dello spazio sistemato dal Bernini, mi pare di udirlo inveire quando, nel maggio del 1938, in occasione della visita di Hitler a Roma, il Pontefice, per non incontrarlo a causa dell'antisemitismo nazista, si ritirò ed immagino con quanta ira, nella residenza di Castel Gandolfo, dopo aver disposto la chiusura dei Musei Vaticani e lo spegnimento delle luci al Vaticano. Uomo di temperamento e gran Papa Pio XI°!
Il pranzo di rito lo abbiamo consumato in un tipico e rinomato ristorante situato sul corso principale, a pochi passi dalla piazza Libertà e dal Palazzo Pontificio.
Con tanto buon cibo e tanto buon vino dei Castelli ad accompagnare i pasti, ci siamo, pian piano, letteralmente "sbragati" ed attardati per la consueta foto di gruppo.
Infatti, mentre eravamo in posa, il sole che ci aveva accompagnato e gratificato per tutta la giornata, tramontava e scompariva verso il mare.
I bagliori delle prime luci dei lampioni che animavano il piccolo borgo cominciavano d'incanto, come tante piccole lucciole, a dare il segnale e prova che il tempo è inesorabile, il lago che dai vicoli si intravedeva, prendeva il colore plumbeo del cielo; quindi saluti, addii, baci, abbracci ed una frase comune a tutti: "ritroviamoci di nuovo ancora ".
Grazie Castel Gandolfo, grazie Stendhal, grazie Bernini, grazie ai numerosi papi che sono di qua transitati e che per un giorno ci hanno fatto sognare, con un tuffo nel passato e nella storia, grazie in fondo al R.I.T.S. che ci ha permesso di apprezzare tutto questo e di incontrarci!!

Alberto Paglia

MERRY SPITmas AND HAPPY NEW YEAR!

L'idea è nata forse più di dieci anni fa e si ripete con successo ogni anno.
A Torino (e dintorni) gli amici del RITS festeggiano lo Spit-Natale perché non rinuciano a darsi gli auguri di persona e scambiarsi dei minuscoli ninnoli affettivi. A turno si mette a disposizione la propria casa, si appende lo striscione "SPITNATALE" sul lampadario o su una parete (sempre lo stesso, ce lo prestiamo), si imbandisce una grande tavola per accogliere un ricchissimo menu, composto da piatti e vivande che ogni equipaggio ha la bontà di preparare per tutti i partecipanti.
Lo scorso dicembre toccava ai Clerici, ma essendo tremendamente affaccendati in altre faccende lavorative e familiari e dispiaciutissimi al contempo di non poter stare ai patti, hanno proposto di rimandare i festeggiamenti al Capodanno... Come è andata a finire? Che i piemontesi non hanno rinunciato alla cena natalizia, che sie è svolta comunque il 15 dicembre in pieno relax per tutti al Ristorante La Posta di Cavour, detto anche dei Grassoni (qualcuno ne ricorderà i profumi e i sapori strepitosi...) e non hanno però rifiutato l'invito dei Clerici a trascorrere la sera del 31 dicembre in casa loro, compresi "gagni" e quadrupedi!!
Per la cena a Cavour ci aspettava una saletta privata, un tavolino a ferro di cavallo (portafortuna!!), un menu piemontese-doc, con antipasti deliziosi, risotto e polenta, bollito misto e frittelle di mele (il resto delle portate ve lo risparmiamo per delicatezza e pudore, ma se proprio lo volete sapere, chiedete pure a Pep-

pino, che nel suo completo blu era di un'eleganza impeccabile). Dolcissimo il momento dello scambio dei doni tra noi donne, perché molti erano stati fatti a mano, bellissimi! Il brindisi finale, con i calici alti ad augurarci serenità e buona salute, è stato solo un breve arrivederci.
Il veglione di Capodanno è stato di un'allegria e un'intimità rare. Esattamente quello che dovrebbe sempre accadere tra amici: scherzare e sentirsi vicini. C'erano anche ospiti di eccezione: gli amici Pellegrini da Rimini e i Vandone da Pavia. Tutti (o quasi) in abito da sera, le donne incoronate di piumaggi e gli uomini gloriosi di alloro! La tavola ospitava piatti multi-regionali: lasagne pere e gorgo, baccalà in umido alla meridionale, piadine romagnole, affettati laziali, cotechino e lenticchie, bunet e panettone ripieno, per non citarli tutti... E' avvenuto anche uno scambio di coppie sul ballo del mattone e accoppiamenti spontanei sul mambo n.5. D'un tratto il conto alla rovescia... 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1... evviva!! Che bello abbracciarsi con la gioia nel cuore! I fuochi d'artificio in lontananza, l'allegria ormai diffusa... adesso ci aspettava la tombola a premi (reciclati), che ci ha regalato altri momenti di ilarità e follia. Soprattutto perché ogni volta tiriamo fuori dalla cantina la vecchia tombola della nonna con i fagioli secchi che servono da segnanumeri e allora inizia il delirio, fagioli che rotolano via, che saltano, che scivolano... E ogni volta c'è chi minaccia di non giocare più se non compriamo una tombola moderna con le caselle... Scusate, ma che Natale è senza fagioli sull'ambo? Tranquilli, la tombola è di nuovo in cantina al sicuro per il prossimo SpitNatale. Si accettano già prenotazioni.

Paola Brusaporci

MINI RADUNO PRE-NATALIZIO-FUORI-ORDINANZA

E' sera, 29 settembre ore 20.30 e ho da poco spento il motore della SPIT. Stella ed io stiamo scaricando il piccolo bagaglio, siamo stanchi ma felici di aver trascorso due giorni intensi tra amici, compagni di viaggio e spitavventure. Ultimo raduno, ultimo atto, ultima fatica per la SPIT. Sei mesi di riposo sotto il telo, sei mesi di letargo intervallati solo da una lucidatina, una spolveratina, un'oliatina qua e là, insomma i soliti noiosi lavoretti...
Ma quando meno te l'aspetti, ecco che arriva la sorpresa! Il vivace e caro Gigi Panni mi invita e mi esorta (anche se non era il caso di insistere!) a partecipare al Radunofuoriordinanza al Castello di Malpaga, zona Bergamo. La risposta e' una sola: OBBEDISCO!
L'organizzatore è il simpaticissimo Giovanni Suardi che una ne pensa e cento ne fa, un vero e sapiente alchimista dei raduni mordi e fuggi! In fretta telefono per sentire gli amichetti che di solito partecipano, poi chiamo Carlo Penso, veneto come me, che subito aderisce. Bene, non ci resta che partire! Giornata stupenda, tempo bello ma freddino (15 dicembre). Al casello di Brescia agganciamo l'allegra combriccola di Gigi, Fabrizio, Guglielmo, Battista, Matteo e altri ancora, con le simpaticissime mogli al seguito e poi via in colonna verso il maniero. Dopo un breve percorso e puntuali come orologiai svizzeri, ci troviamo davanti al castello e ad già ad aspettarci i novelli cavalieri con i loro destrieri d'acciaio: rivedo con piacere i volti di tanti amici e gli abbracci si rincorrono veloci, gioiosi. La guida turistica ci impone di iniziare il percorso nel bellissimo castello che in passato fu dimora maestosa ed elegante del comandate di ventura della Veneta Repubblica Serenissima, Bartolomeo Colleoni. Visitiamo le numerose stanze affrescate, saliamo scale e passiamo tra i luminosi loggiati, accompagnati dallo stupore ma anche da una temperatura gelida, rigidissima. Certo un grappino ci avrebbe aiutato a sopportare la temperatura (e noi veneti ce ne intendiamo, non tanto di temperature quanto di grappini salutari!!), ma la visita giudata richiedeva la massima attenzione! Terminato il momento "culturale", ci siamo rifocillati nell'adiacente Locanda dei Nobili Viaggiatori, e mai titolo fu meglio azzeccato! Da quel momento in poi per il cuoco e camerieri non ci fu piu' tregua: i cavalieri e le loro dame gustarono con piacere le prelibatezze del territorio, innaffiando i palati con vini piacevoli e leggeri.
Il mattacchione organizzatore riservava al fin della tenzone culinaria una spassosissima tenzone canora che ha impegnato parecchi piloti ad improvvisarsi cantanti piu' o meno melodiosi...
Ecco il bello di questi incontri, trovarsi e ritrovarsi ogni volta

uguali ma diversi e sorprendersi ogni volta del piacere della compiagnia. Grazie Giovanni, che con il tuo impegno ci hai regalato una giornata di grande bellezza e simpatia e ci hai offerto l'opportunità di scambiarci per la prima volta di persona gli Auguri di Buone Feste!!
In bocca al lupo al nuovo consiglio e al neo presidente del RITS per il lavoro che attende tutti loro nei prossimi anni e per finire, un abbraccio a tutti i soci che assieme a noi continuano a seguire la via maestra!

Alessandro e Stella Marchetti, Verona

FIERA DI PADOVA 2013

Dopo le celebrazioni dello scorso anno per i 50 anni della Spit, un altro piccolo anniversario ha caratterizzato l' anno in corso: i 15 anni del R.I.T.S. dalla sua legale fondazione.
Gli anni cominciano a diventare tanti ma sarebbero ben poca cosa se non supportati dalle statistiche: 1466 vetture censite in Italia e 125 raduni effettuati rendono merito al successo di un sodalizio che, nel corso degli anni, ha saputo riunire tanti appassionati sotto il segno dell' amicizia e della spensieratezza.
La Fiera di Padova, ultimo appuntamento ufficiale degli incontri programmati nel corso dell' anno, rappresenta l' occasione per ricordare in allegria ciò che si è fatto e pianificare ciò che si farà.
Mai come nel 2013 questo secondo punto ha rappresentato un elemento cardine non solo per la programmazione dell' anno nuovo ma anche, e soprattutto, per garantire il futuro del R.I.T.S.
Diciamolo chiaramente: il Consiglio Direttivo, nel triennio 2010-'13, ha visto spesso addensarsi sul proprio orizzonte nubi di polemiche e discussioni che hanno compromesso l' armonia e la serenità dei suoi membri.
Perdendo il vero obiettivo condiviso fra tutti i soci che regolarmente ed assiduamente partecipano ai raduni, ovvero quella voglia di svago e di serenità di cui tanto abbiamo bisogno per distrarci dallo stress della quotidianità, si rischiava di vanificare il successo del R.I.T.S. stesso che, grazie ai numeri che citavo prima, è diventato un riferimento non solo per gli appassionati, ma anche un prezioso referente tecnico per la stampa e, cosa che non guasta nell' era della comunicazione globale, su internet.
Tutto questo senza mai abbandonare quel taglio semplice ma efficace che il suo fondatore, il mitico Claudio Quaglia, è riuscito a dare e a mantenere pur nella crescita esponenziale che la sua creatura ha avuto nel corso di questi lunghi anni.
Il resto non conta e rischia solo di allontanare il nostro gruppo da quella spontaneità che è anche il fondamento della sua forza e longevità.
Come ormai noto, quest' anno Claudio ha deciso di lasciare quel ruolo di Presidente a cui tutti noi associamo la figura per rispetto, insostituibile leadership e simpatia: il nuovo Consiglio Direttivo ne è orfano e, riconoscendo che il R.I.T.S. non può esistere senza la suo presenza, gli conferisce il ruolo di Presidente Onorario.
Un gesto dovuto per ringraziarlo di tutto ciò che ha fatto costruendo quei presupposti che sono diventati il legante dell' amicizia che regna fra gli appartenenti al R.I.T.S. stesso oltre che un indelebile messaggio di stima e amicizia.
Per la cronaca ricordiamo i nomi dei nuovi componenti del Consiglio Direttivo per il triennio 2014-'16 che sono:

Alessandro CARPENTIERI (Presidente)
Andrea CLERICI (Vice Presidente)
Fabrizio CORTESE (Segretario)
Marco IANNELLA (Consigliere)
Lanfranco FULVI (Consigliere)
Giuseppe PARRELLA (Consigliere)
Michele RUSSO (Consigliere)
Massimo PASTRONE (Consigliere)

Il lavoro da fare sarà molto perché l' eredità lasciata da Claudio è pesante: il neonato consiglio lavorerà quindi all' insegna della continuità cercando di proseguire al meglio la strada tracciata da Claudio nel corso di questi anni; il successo di questo impegno dipenderà anche dalla risposta degli amici che con le loro numerose manifestazioni d' affetto hanno dimostrato che il R.I.T.S. è entrato nei loro cuori come un elemento irrinunciabile della loro vita.
A parte questo importante capitolo della vita del R.I.T.S., la Fiera di Padova ha come sempre fatto da sfondo all' ultimo incontro dell' anno fra gli appassionati di auto d' epoca, un' occasione irrinunciabile per salutarsi e pianificare nuove occasioni di incontro e trovare soluzioni alle mille problematiche connesse con il restauro e la manutenzione delle nostre amate macchine.
Questa Fiera, che nel mercato italiano rappresenta sicuramente l' evento più importante dell' anno, non conosce flessioni a livello successo e di anno in anno il numero delle presenze viene incrementato a riprova che la passione resta più forte di ogni crisi.
Il nostro stand resta un punto di riferimento fisso per tanti visitatori che, carichi di passione, interesse e domande, vengono costantemente a farci visita per avere consigli sui restauri, sui pezzi di ricambio o, più in generale, sulle valutazioni delle vetture perché, aldilà della simpatia che sempre suscita la Spit, tutto sommato rappresenta sempre un divertente "entry-level" nel mondo dell' auto d'epoca.
I giorni dedicati ai "veri" appassionati sono sempre quelli che vanno dal giovedì al sabato nella speranza di trovare l' affare più conveniente o il pezzo a lungo cercato.
La domenica è invece il giorno delle famiglie che nel contesto della Fiera trovano un buon pretesto per passare la giornata in allegria.
Il tempo scorre però in fretta e anche se la fatica accumulata è tanta bisogna raccogliere le ultime energie per smontare lo stand, riporre tutto e tornare a casa.
Si è fatto tanto lavoro ma altrettanto (se non di più) ci attende a casa: ne vale comunque la pena per mantenere viva quell' atmosfera che rende così unico il R.I.T.S.!

A presto quindi!

Fabrizio Cortese

CENSIMENTO AL 12.02.2014

SUDDIVISIONE PER MODELLO DELLE SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

4	133	Mk. IV	384	GT6 Mk 1	9
4 Mk. 2	79	1500	694	GT6 Mk 2	13
Mk. 3	135	1500 USA	11	GT6 Mk 3	12

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

VALLE D'AOSTA	3	MARCHE	30
PIEMONTE	180	UMBRIA	24
LIGURIA	58	ABRUZZO	23
LOMBARDIA	269	LAZIO	162
CANTON TICINO	10	CAMPANIA	69
VENETO	159	BASILICATA	10
TRENTINO	12	CALABRIA	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	21	PUGLIA	42
TOSCANA	111	SICILIA	100
EMILIA ROMAGNA	148	SARDEGNA	24

Totale: 1470

BILANCIO ECONOMICO RITS
progressivo al 31/12/2013

USCITE:

POLO - FELPE - GADGET	300
FRANCOBOLLI	3827,1
SPIT NEWS/TIPOGRAFIA	3610
SPESE POSTALI - C/C	380,08
CANCELLERIA	469,3
FOTOCOPIE	63
SPESE TELEFONO	388,35
SPESE FIERE/RADUNI/PREMI	8606,96
TOTALE USCITE:	**17644,80**

ENTRATE:

QUOTE ASSOC./BADGE	2600	Tot. Quote soci: 380		
QUOTE ASS., BADGE SU C/C	13570	305	40 euro c/c	12200
VARIE GADGET	475	55	40 euro contante	2280
SPONSOR BRG	1000	16	80 euro c/c	1360
		4	80 euro contante	320
TOTALE ENTRATE:	**17645**			10
TOTALE :	**0,21**		**TOT**	**16170**

SALDO FINALE ANNO 2012 : 14,42

SALDO AL 31/12/13 : **14,63**

LA SPIT AND "THE BIG SNOW"

Carissime,
è inverno, e ce ne siamo accorte, e, dopo i giorni della merla, con notevole grancassa i media hanno annunciato che lunedì 11 febbraio al centro nord sarebbe arrivato "the big snow" cioè la grande nevicata.
Ma possono forse delle terroristiche previsioni fermare un'indomita Spit e soprattutto una Spit che parla. E' ovvio: NO, NO e proprio NO.
Allora al venerdì tutta pimpante e sotto un bel sole, anche se il clima era piuttosto rigido, mi sono recata a Sori nel mio box, mi sono messa lì bella tranquilla a dormicchiare in attesa di ritornare a Genova. Sono passati venerdì, sabato e domenica e ogni giorno il sole era più bello e splendente del giorno precedente, si sono toccate massime di 19 gradi (vi suscito un po' di invidia vero?).
Ma improvvisamente questa mattina ha cominciato a piovere e poi a nevicare, ma dai – mi sono detta – tanto qui non attacca. E invece attaccava ma io indomita ho scaldato per bene il mio motore (vabbé lo ha fatto il mio driver) e con grinta ho affrontato i due tornati e le salite, (pendenza 14 – 16%) con un bel "brattino" di neve sull'asfalto, che dal box mi hanno portato sulla provinciale, anche questa abbastanza innevata.
Poi: tergicristalli in funzione, riscaldamento a palla per quei due rammolliti dei miei padroncini e via verso Genova con i pannelli luminosi che davano "ALLERTA 2" che è poi la massima.
Non capisco perché ogni tanto qualche incauto pedone a cui cedevo il passo sulle strisce mi guardava come avesse visto un leone o qualcosa di simile. Ma non lo sanno questi sprovveduti che nulla ferma una Spitfire?
Bene sono arrivata nel mio proletario postauto di Genova sana e salva e senza alcun problema in barba ai nostri pusillanimi amministratori che avevano invitato tutti a non muoversi "senza gli apposito mezzi antisdrucciolo". Si io le catene le avevo ma nel bagagliaio.
Care amiche adesso però non vedo l'ora che arrivi la primavera e la stagione del raduni per rivedere voi tutte e raccontarvi a viva voce le mie avventure ascoltando anche le vostre.
Ciao a tutte

La Spit che parla addi 11 febbraio 2013

fotoSPIT

Salutiamo Stefano Signori che ci ha inviato alcune simpaticissime foto della sua Spit 1500 del '77 registrata col N° 1031.
Tra tutte, ne pubblichiamo una durante il giorno del suo Matrimonio ed una con la sua Sposa Cinzia. Spit-Auguri!!!

Cari lettori

abbiamo voluto dedicarci l'ultima pagina dello Spit-News n. 48 (1° numero del 2014), perché è forse quella che più ci rappresenta. Vi parliamo da dietro le quinte, invisibili ma in coro: siamo la piccola squadra incaricata dal nuovo Consiglio del RITS di seguire lo sviluppo, il restyling e il destino del NOSTRO "inseparabile" giornalino. Abbiamo raccolto la sfida, come hanno fatto molti altri amici del RITS in altri campi e con altri incarichi, e ne siamo orgogliosi ed onorati.

La comunicazione è alla base di ogni rapporto sociale e personale, è fondamentale, cruciale. Prima di iniziare a lavorare su queste pagine, abbiamo comunicato tra noi, ci siamo confrontati e confortati (per questa nuova responsabilità che ci aspettava). Nessun genere di relazione può nascere e crescere, senza che alla base ci sia lo scambio di idee, la condivisione di obiettivi, l'aiuto reciproco, l'identificazione di competenze e la suddivisione di ruoli. Ognuno mette del suo per arrivare ad un bene comune che, in questo caso, appartiene al nostro Registro.

Nell'era della tecnologia invasiva e martellante, da anni ormai ogni socio, anzi, ogni equipaggio del Rits, aspetta l'arrivo del giornalino a casa propria. Questo fatto in sé ha qualcosa di stravagante e insieme di commovente, se ci pensate bene! E ognuno di noi lo legge, lo legge tutto, dalla prima all'ultima pagina. E soprattutto, lo conserva per sempre! Sono pagine dove ci si ritrova, ci si informa, ci si ricorda. Sono pagine dedicate a NOI, che condividiamo viaggi, consigli tecnici, curiosità, immagini, progetti. Ce lo ha insegnato il nostro Presidente Onorario, Claudio Quaglia, quando decise di pubblicare il giornalino nel lontano dicembre 1997 e la nostra redazione continuerà su questa strada, anche se con qualche novità.

Avrete notato il "vestitino nuovo", non è vero? Abbiamo giocato sulla grafica e l'impaginazione e abbiamo voluto aumentare il numero delle pagine. Il perché lo avrete già capito sfogliando il giornalino...

Abbiamo voluto dedicare la parte centrale ai **programmi dei raduni dell'anno** (il prossimo numero conterrà i successivi in ordine cronologico), per dare a tutti e da subito la possibilità di informarsi, organizzarsi e pianificare con qualche mese di anticipo i viaggi ai quali intende partecipare. Lasceremo in futuro più spazio alle **fotografie** dei nostri raduni, dei luoghi visitati e dei partecipanti-protagonisti, perchè le immagini parlano un linguaggio universale, suscitano memorie immediate, emozioni istantanee ed incancellabili. Abbiamo inserito delle **pagine divertenti**, perché questo rimanga essenzialmente un angolo di svago, evasione, sorrisi e risate, creatività e gioco. Ultimo elemento innovativo, ma non meno importante, è quello che riguarda tutti coloro che ci seguono e ormai sentono il Rits nel sangue. Il giornalino cerca **nuovi protagonisti**, vuole dar loro una lavagna su cui scrivere le proprie esperienze, una comoda poltrona su cui raccontarsi in pieno relax e un piccolo schermo su cui proiettare le proprie foto e trasmettere emozioni. Sarete voi i protagonisti dei futuri numeri, perché Spit-news sarà una piattaforma-agorà, dove ci si potrà incontrare, stringersi la mano, darsi un abbraccio, raccontare avventure, SOGNARE avventure. Sarà una zona a traffico limitato: ci si potrà accedere solo con la Spit, anche scassata o da restaurare, non fa niente, l'importante sarà essere amici, veri amici del RITS!

Un grazie a tutti voi da Alessandro, Marco, Lucia, Elisabetta e Paola

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella nuova rubrica "*AB VRBE CONDITA*" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità. Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!

redazione.spitnews@registrospitfire.it

Si ringraziano per la collaborazione su questo numero: Alba e Lorenzo Biolcati, Fabrizio Cortese, Fiorenza e Loreto Iacovella, Stella e Alessandro Marchetti, Alberto Paglia, Elisabetta e Giuseppe Palmisano, Gigi Panni, Chicco Vandone, Claudio Quaglia, Paola Brusaporci, Lucia Durante Zamboni, Elisabetta Fusco, Marco Iannella e il nostro neo presidente Alessandro Carpentieri.